

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CARITAS ITALIANA

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI

C.so Vittorio Emanuele, 44 cap 91100 città Trapani – Tel. 0923432236 Fax 0923432235

E-mail caritas@diocesi.trapani.it

Persona di riferimento: Girolamo Marcantonio

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01752

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE 1° CLASSE

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Si puo' dare di piu'- Trapani

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento: LOTTA ALL'EVASIONE SCOLASTICA E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO

Codice: E8

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 SETTORE ED AREA DI INTERVENTO

Il Settore di intervento nel quale si realizza il progetto interessa l'ambito dell'Educazione e della Promozione culturale, ponendo particolare attenzione all'area della lotta all'evasione e all'abbandono scolastico, a favore di quei minori che vivono in contesti familiari privi di stimoli formativi, in situazioni di

disagio psico-sociale, riportando comportamenti poco adeguati sia all'interno della scuola che al di fuori del contesto scolastico. L'attività di recupero della dispersione scolastica, prevista dal progetto, si realizza con un intervento finalizzato **alla riduzione dell'abbandono scolastico** dei minori, **promuovendo attività di sostegno e tutoraggio educativo sia per i minori che per le loro famiglie**. In termini più specifici, si intende intervenire su una pluralità di fenomeni correlati all'evasione e all'abbandono scolastico, quali, **bocciature, assenze ripetute, basso rendimento e disagio scolastico**. Nel presente progetto si analizzerà l'evasione e l'abbandono scolastico sul territorio della città di Trapani che incide sui seguenti fenomeni in parallelo:

1. *l'inadempimento dell'obbligo scolastico come evasione primaria e secondaria;*
 2. *le uscite in corso o a fine anno nella scuola secondaria superiore senza il conseguimento del titolo di studio (abbandono scolastico);*
 3. *un rallentamento del percorso formale di studio dovuto ad una pluralità di eventi;*
 4. *interruzioni provvisorie del rapporto col sistema scolastico-formativo;*
 5. *contesti familiari disgregati, caratterizzati da assenza di dialogo tra genitori e figli e inadeguata adempimento al ruolo genitoriale.*
- ▶ **16 minori** appartenenti alla fascia d'età che va dai 13 ai 16 anni che non hanno una frequenza regolare a scuola e che non riescono a raggiungere autonomamente la promozione scolastica;
 - ▶ **i rispettivi nuclei familiari** che saranno seguiti in un percorso di educazione alla genitorialità.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

RIDURRE IL FENOMENO DELL'ABBANDONO E DELL'EVASIONE SCOLASTICA ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO TRAPANESE

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

AREA DI INTERVENTO:	LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO
SEDE:	SAN GIUSEPPE, Corso Vittorio Emanuele 42, cod. helios 111481
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno (come da p. 6.2.1, 6.2.2 e 6.2.4)	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
1. il 60% dei minori ha una frequenza scolastica altalenante; → L'offerta equivale a: - n. 1 servizio di accompagnamento/prelevamento casa-scuola per 12 minori (vedi p.6..3)	1.1 Aumento del 55% dei minori che frequentano la scuola regolarmente → Mediante - accompagnamento e prelevamento casa/scuola per 40 minori
2. il 55% dei minori non riesce a raggiungere autonomamente la promozione scolastica; → L'offerta equivale a: - n. 5 servizi di sostegno scolastico	2.1 Aumento del 40% di minori che raggiungono la promozione scolastica → Mediante - servizio di sostegno scolastico per altri 40 minori; - attività di stimolazione cognitiva per 6 giorni a settimana per 12 mesi; - attivazione di laboratori didattici per 6 giorni a settimana per 12 mesi.
3. il 65% dei minori non frequenta nessuna agenzia socializzante; → L'offerta equivale a: - n. 6 servizi di attività socializzanti	3.1 Miglioramento delle abilità sociali nel 65% dei minori; → Mediante - coinvolgimento di n. 40 minori negli oratori parrocchiali della diocesi di Trapani, 1 volta a settimana per 12 mesi;
4. il 70% dei minori non viene adeguatamente monitorato scolasticamente dai genitori;	3.1 Incremento del 45% di azioni educative da parte dei genitori

→ L'offerta equivale a:
- n. 1 servizio di sostegno al ruolo genitoriale

→ Mediante
- sostegno genitoriale a domicilio rivolto a 40 nuclei familiari per 12 mesi per 6 giorni con l'ausilio di figure professionali

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

AREA DI INTERVENTO: LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO		
SEDE: SAN GIUSEPPE - Corso Vittorio Emanuele 42 - cod. helios 111481		
OBIETTIVO GENERALE: RIDURRE IL FENOMENO DELL'ABBANDONO E DELL'EVASIONE SCOLASTICA ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO TRAPANESE		
OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p. 7): 1.1 Aumento del 55% dei minori che frequentano la scuola regolarmente		
Azione generale	attività	Descrizione dettagliata
1.1.1 Regolarizzazione della frequenza scolastica	a. Accompagnamento e prelevamento da scuola ↓ Durata: dal primo al nono mese (anno scolastico)	- Attività di monitoraggio dell'assiduità scolastica; - Accompagnamento quotidiano da casa a scuola. I minori verranno prelevati quotidianamente da casa e accompagnati a scuola, e riaccompagnati a da scuola a casa, <u>grazie all'ausilio dei mezzi dell'ATM (vedi partner p.24)</u> per evitare assenze ingiustificate e ripetute nel tempo. Tale intervento mira ad offrire una regolarità alla frequenza scolastica, e quindi è un'azione mirata sia ai minori, disinteressati della loro crescita formativa, che ai genitori. Nel caso in cui si verificano assenze ingiustificate, i volontari e gli operatori si recheranno presso le famiglie interessate per parlare con i genitori e capire i motivi che hanno portato il minore ad assentarsi da scuola.
	b. Lavoro di rete ↓ Durata: dal primo al nono mese (anno scolastico)	- Incontri quindicinali con i docenti delle scuole e i servizi sociali territoriali. Durante l'anno scolastico verrà svolto un lavoro incrociato tra operatore-docente-assistente sociale di riferimento, al fine di creare un lavoro di rete che serva a monitorare e vagliare ipotesi e soluzioni su eventuali anomalie scolastiche del minore. L'assistente sociale naturalmente medierà i rapporti tra docenti e famiglia.
OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p. 7): 2.1 Aumento del 40% di minori che raggiungono la promozione scolastica		
Azione generale	attività	Descrizione dettagliata
2.1.1 Promozione scolastica	a. Accompagnamento scolastico ↓ Durata: dal primo al nono mese (anno scolastico)	- Sostegno scolastico; - Schemi riassuntivi e mappe concettuali; - Ricerche in biblioteca e su internet. I minori quotidianamente verranno affiancati, guidati e accompagnati scolasticamente nello svolgimento dei compiti, degli esercizi quotidiani, nello studio delle varie discipline scolastiche, anche attraverso ricerche su fonti alternative ai libri scolastici, quale la <u>Biblioteca Giovanni Biagio Amico (vedi partner p. 24)</u> . Sarà importante per loro accrescere, giorno per giorno, le loro competenze ed imparare ad adottare un metodo di

		studio, acquisibile grazie all'uso di schemi riassuntivi e mappe concettuali, che un giorno li potrà rendere autonomi nello studio.
	<p>b. Attività di approfondimento didattico</p> <p>↓</p> <p>Durata: dal primo al dodicesimo mese</p>	<p>- Attività di approfondimento didattico; - Laboratori di stimolazione cognitiva.</p> <p>I minori aumenteranno il loro grado di scolarizzazione svolgendo delle schede di stimolazione cognitiva che possano invogliarli allo studio. Inoltre, si cercherà di migliorare il loro grado di apprendimento e la qualità delle competenze scolastiche realizzando dei laboratori didattici che serviranno a far acquisire loro conoscenze scolastiche, in modalità diversa da quella utilizzata in classe.</p>
OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p. 7): 3.1 Miglioramento delle abilità sociali nel 65% dei minori		
Azione generale	attività	Descrizione dettagliata
3.1.1. Sviluppo delle abilità sociali	<p>a. Coinvolgimento dei minori nelle attività degli oratori parrocchiali,cag</p> <p>↓</p> <p>Durata: dal primo al dodicesimo mese</p>	<p>I minori verranno accompagnati, una volta a settimana, grazie all'ausilio gratuito dei mezzi di linea ATM (cfr. partner p. 24), presso gli oratori parrocchiali del proprio quartiere di riferimento, al fine di creare momenti di confronto e cooperazione con i pari. All'interno degli oratori i minori avranno la possibilità di continuare il proprio percorso formativo-didattico, attraverso lo svolgimento dei compiti, lo studio delle discipline e l'approfondimento didattico, ma potranno anche aggregarsi con gli altri adolescenti e partecipare alle attività ricreative proposte dai volontari parrocchiali. Partecipando alle diverse attività di gruppo (gioco, sport, laboratori espressivi, etc.) i minori avranno la possibilità di allenare le proprie abilità sociali e sviluppare capacità relazionali e attitudini in relazione agli altri. In realtà, si auspica che, alla fine del progetto, i minori presi in carico potranno essere inseriti all'interno dei propri contesti parrocchiali di appartenenza.</p>
OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p. 7): 4.1 Incremento del 45% di azioni educative da parte dei genitori		
Azione generale	attività	Descrizione dettagliata
4.1.1. Responsabilizzazione dei genitori	<p>a. Partecipazione del genitore alla vita del figlio</p> <p>↓</p> <p>Durata: dal primo al dodicesimo mese</p>	<p>- Coinvolgimento dei genitori nella stesura del progetto educativo del figlio, rilevando disagi, bisogni e interventi; - Mediare nella relazione genitore-insegnante. - Attività di sostegno alla genitorialità e ascolto.</p> <p>I genitori saranno coinvolti nella stesura del progetto educativo individuale (comunemente conosciuto con il termine PEI), per cercare di trovare con loro le soluzioni più idonee ai disagi e al disadattamento scolastico dei figli.</p> <p>Inoltre, i genitori verranno frequentemente stimolati ad effettuare dei colloqui con gli insegnanti per monitorare il rendimento scolastico dei figli ed instaurare con i docenti un rapporto di collaborazione.</p> <p>Infine i genitori dei minori verranno coinvolti in incontri programmati con le assistenti sociali di riferimento e con uno psicologo per responsabilizzarli e stimolarli alla guida dei figli.</p>

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

N. posti: 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

N. posti: 4

12) *Numero posti con solo vitto:*

N. posti: 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

36

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato*

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.
1	SAN GIUSEPPE	TRAPANI	CORSO VITTORIO EMANUELE 42	111481	4	Marlina Daniela	20/05/1980	MRLDNL80E60D423Z			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

ATTIVITA' PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

ATTIVITA' PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto:36

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Totale ore dedicate durante lo svolgimento del progetto:40

Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione 76

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

Inoltre per quanto concerne il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell'esperienza dei volontari in servizio civile si prevedono alcuni momenti di incontro con tutti i giovani partecipanti al progetto:

- incontro di metà servizio (al 5°-6° mese) di alcune giornate;
- incontri periodici (quindicinali o mensili) di alcune ore ciascuno svolti a livello diocesano;
- incontro di fine servizio (al 12° mese) di alcune giornate residenziali;

Durante gli incontri verranno proposte attività di gruppo finalizzate alla verifica e alla rilettura dell'esperienza. Durante gli stessi momenti, a metà e a fine servizio, verrà distribuito un questionario come previsto dal sistema di monitoraggio accreditato.

Nello specifico la diocesi di Trapani somministra settimanalmente delle schede ai volontari, circa il monitoraggio delle attività interne che si svolgono presso i centri:

Le schede sono:

1. programmazione delle attività settimanali;
2. Relazione personale, dove vengono evidenziate sia i rapporti con l'èquipe degli operatori dei centri, sia con il personale di riferimento del Servizio civile della Caritas, OLP, RLEA, sia con gli altri volontari in servizio.

La fase del monitoraggio, prevede 3 momenti:

- **iniziale**, sulla percezione che i volontari hanno del servizio;
- **in itinere**, per monitorare le impressioni generali sul percorso di volontariato;
- **finale**, a conclusione del servizio, dove verranno somministrate delle schede di gradimento, rivolte al personale del servizio civile, riguardanti i volontari e la tipologia di utenza, con eventuali suggerimenti utili alla stesura dei progetti a venire.

L'intero monitoraggio viene settimanalmente supervisionato DALL'ESPERTO DI MONITORAGGIO e da figure esterne alla Caritas per scelta, quali 1 psicologa e 1 sociologa, che si curano dell'osservazione dei dati, dell'analisi degli stessi e della stesura di una relazione finale, dove emergeranno dei punti di forza e di debolezza del servizio, che verranno riferiti al personale del servizio civile, OLP, RLEA, FORMATORI i quali, apportando le giuste modifiche al sistema, cercheranno di migliorare la qualità del servizio.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- titolo di studio di scuola media superiore, perché possano così supportare scolasticamente e culturalmente i minori presi in carico;
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe e al confronto;
- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti;
- disponibilità e correttezza nel rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e nel rapporto con le figure professionali, e non, presenti, sintomo del fatto che l'esperienza del servizio civile è **un impegno fattivo ed effettivo**.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Riconosciuti da parte del **Corso di laurea interfacoltà in "Scienze per la Pace" dell'Università di Pisa**

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Riconosciuti da parte del **Corso di laurea interfacoltà in "Scienze per la Pace" dell'Università di Pisa**

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato all'UNSC da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute e certificate mediate il rilascio di un attestato da parte di:**

- **Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata;**
- **Ente E.N.G.I.M. SICILIA TRAPANI, CENTRO DÌ FORMAZIONE PROFESSIONALE "SAN GIUSEPPE", come da convenzione allegata;**

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze riconosciute e certificate da Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli" e dall'Ente **E.N.G.I.M. SICILIA TRAPANI, CENTRO DÌ FORMAZIONE PROFESSIONALE "SAN GIUSEPPE"**:

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari

- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Saper educare alla frequenza scolastica
- Promuovere il valore socio-culturale dell'istruzione
- Responsabilizzare le scuole, il corpo docente, le famiglie e i servizi territoriali preposti alla presa in carico del minore.
- Responsabilizzare il minore all'importanza dell'assolvimento dell'obbligo scolastico
- Saper orientare il minore verso percorsi di formazione o professionali
- Possedere la capacità di valorizzazione della scuola e delle agenzie socializzanti.
- Educare alla frequenza scolastica
- Promuovere il valore socio-culturale dell'istruzione
- Responsabilizzare le scuole, il corpo docente, le famiglie e i servizi territoriali preposti alla presa in carico del minore.
- Responsabilizzare il minore all'importanza dell'assolvimento dell'obbligo scolastico
- Orientare il minori verso percorsi di formazione o professionali
- Possedere la capacità di valorizzazione della scuola e delle agenzie socializzanti

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La formazione generale si terrà nelle sedi sotto indicate, di appartenenza della diocesi:

- Sede Caritas Diocesana, Corso V. Emanuele 44, 91100 Trapani
- Sede Seminario Vescovile – Via Cosenza, 90 – Erice
- Sede Estiva del Seminario Vescovile- Misericordia- C.da Valderice 91100 TP

30) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

33) Contenuti della formazione:

Moduli Linee Guida	Moduli Caritas	Tempistica	Modalità (1)
L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione. Sostenere l'orientamento per il futuro.	6	6i
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale.	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	2	2f
Il dovere di difesa della Patria -difesa civile non armata e nonviolenta		4	3f – 1i
La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i

La formazione civica	Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale	3	2f – 1i
Le forme di cittadinanza		3	2f – 1i
La protezione civile		3	2f – 1i
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	1	1i
Presentazione dell'ente	Conoscere la Caritas come ente	3	2f – 1i
Il lavoro per progetti	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i
L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Promuovere la prosocialità. Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione.	3	3i
		36	20f – 17i

(1) f: lezione frontale; i: dinamiche non formali

34) Durata:

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La formazione specifica si terrà:

- Sede Caritas Diocesana, Corso V. Emanuele 44, 91100 Trapani

E presso la seguente sede operativa:

- SAN GIUSEPPE cod. helios 111481

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

37)

40) Contenuti della formazione:

	Moduli	Contenuti	Tecniche- metodologia utilizzate per singolo modulo	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti e ore
	1.L'istruzione come mezzo di formazione culturale	- l'accompagnamento scolastico: affiancamento e sostegno di minori con disagio scolastico	- lezione interattiva - momenti dimostrativi	Azione Generale 2.1.1 a. b.
		- laboratori didattici: proposte di approfondimento	- momenti dimostrativi - cooperative learning	10 ore (2 incontri per 5 ore)
	2. L'empowerment: sviluppare le abilità sociali	- l'importanza del confronto con i pari nella fascia d'età adolescenziale		Azione Generale 3.1.1 a.

		gestione delle dinamiche di gruppo all'interno di un gruppo di minori		15 ore (3 incontri per 5 ore)
	3. La frequenza e l'assiduità scolastica, primo passo per il conseguimento di un titolo di studio	- come affrontare il problema della frequenza irregolare di un minore	- dinamiche di gruppo - problem solving	Azione Generale 1.1.1 a. b. 25 ore (5 incontri per 5 ore)
		- il lavoro di rete: principale strumento strategico di recupero scolastico	- brainstorming - problem solving	
	4. Il ruolo genitoriale nella formazione di un minore	- genitori e figli a confronto: l'importanza del dialogo e della comunicazione	- lezione frontale	Azione Generale 4.1.1 a. 18 ore (3 incontri per 6 ore)
		- tecniche e strategie per la responsabilizzazione dell'adulto nell'adempimento del suo ruolo genitoriale	- debriefing - simulazioni	
	5. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile		- lezione frontale - lezione interattiva - simulazioni	4 ore (n. 1 incontro)

41) *Durata:*

La formazione specifica avrà una durata complessiva di 72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento